



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare gli artt. 3, 5 e 6;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15 e s.m.i., recante “Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”;

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, ed in particolare, l’articolo 42 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che definisce le azioni positive come “*(...) misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell’ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*” e l’articolo 48 che impone alle amministrazioni dello Stato di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTO il decreto ministeriale n. 150 del 28 dicembre 2018, “*Decreto di adozione del Piano triennale di azioni positive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2018-2020*”;

VISTO il D.M. 15 dicembre 2015, in G.U. 45 del 24 febbraio 2016, di “rideterminazione della dotazione organica del personale appartenente alle aree”;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 93, con il quale è stata disposta la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi del D.L. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni, in L. 9 agosto 2018, n. 97, la quale ha introdotto l’articolo 4-bis, in materia di “*Procedure per il riordino dell’organizzazione dei Ministeri*”;



VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, attuativo dell'art. 2, comma 3, del D.L. 104/2019, convertito in L. 132/2019, come modificato dal D.P.C.M. 12 dicembre 2019, n. 178, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del D.L. 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, in legge 18 novembre 2019, n. 132", pubblicato in G.U. n. 49 del 27 febbraio 2020;

VISTO il D.M. 14 gennaio 2020, "Organizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico", pubblicato in G.U. n. 61 del 9 marzo 2020;

VISTO il D.L. 1° marzo 2021 n. 22 (G.U. 1/3/2021, n. 51), "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTA la legge 12 dicembre 2002 n. 273 (G.U. 14/12/2002, n. 293) recante "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza" e in particolare l'articolo 39 "Istituzione del Punto di Contatto OCSE" il quale ai commi 1, 2 e 3 stabilisce che:

"1. Al fine di dare attuazione alla decisione dei Ministri OCSE del giugno 2000, finalizzata a promuovere l'osservanza, da parte delle imprese multinazionali, di un codice di comportamento comune, è istituito, presso il Ministero delle attività produttive, un Punto di contatto nazionale (PCN).

2. Per garantire l'operatività del PCN di cui al comma 1, il Ministero delle attività produttive è autorizzato a richiedere in comando da altre amministrazioni personale dotato delle qualifiche professionali richieste fino ad un massimo di dieci unità. A tale personale si applica la disposizione di cui all'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

3. Al fine di garantire il funzionamento del PCN è autorizzata la spesa di 285.000 euro nell'anno 2003 e di 720.000 euro a decorrere dall'anno 2004".

VISTO il D.P.C.M. del 18 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti il 15 luglio 2020 con il n. 673, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore di questa DGROSIB al dott. Gianfrancesco Romeo, per la durata di tre anni, a decorrere dal 12 giugno 2020;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e quelli Integrativi relativi al personale comparto "Ministeri" e "Funzioni Centrali";

VISTO il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, adottato con DM del 15 marzo 2015;

VISTO il Piano Triennale Prevenzione Corruzione, Trasparenza e Integrità (PTPCTI) 2020 - 2022 adottato con DM 31 gennaio 2020 e aggiornato con DM del 30 settembre 2020;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021 approvato con Delibera dell'A.N.A.C. n. 1064 del 13 novembre 2019;

SENTITA la Direzione Generale interessata;

RITENUTO opportuno avviare una specifica procedura per l'individuazione di detto contingente fino a dieci funzionari appartenenti all'Area III, per garantire l'operatività del Punto di Contatto nazionale (PCN), in carico alla Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, avvalendosi della facoltà stabilita dall'articolo 39, comma 2, della menzionata Legge n. 273/2002;



DECRETA

Articolo 1 **POSTI DA RICOPRIRE**

Tenuto conto dell'esigenza di disporre di personale in possesso della professionalità necessaria per garantire l'operatività del PCN, di cui all'articolo 39 della Legge 12 dicembre 2002, n. 273 (G.U. 14/12/2002, n. 293), è indetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 39, comma 2, della stessa Legge, una procedura di selezione – a domanda – attraverso esame del *curriculum vitae* e colloquio, per il reclutamento di un contingente **fino a 10 unità di Area III, in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altra analoga posizione prevista dai rispettivi ordinamenti di appartenenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e dell'articolo 70, comma 12, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, presso questo Ministero per un periodo di 12 mesi rinnovabili.**

La selezione è destinata al personale non dirigenziale appartenente alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con esperienza professionale e competenze adeguate. E' escluso il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché il personale appartenente al comparto sicurezza difesa e soccorso pubblico.

La sede di servizio è Roma.

Articolo 2 **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) essere già dipendente di ruolo, da almeno 2 anni, di un'altra pubblica amministrazione, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato ed essere inquadrato nell'area terza ai sensi del CCNL comparto Ministeri ovvero in corrispondente area/qualifica, ai sensi del DPCM 26 giugno 2015;
- 2) possedere esperienza professionale e competenze adeguate ai profili individuati;
- 3) non avere procedimenti penali pendenti e/o condanne penali anche non definitive a proprio carico;
- 4) non avere procedimenti disciplinari in corso;
- 5) non essere incorso in sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso.

Per l'ammissione alla procedura è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- possesso della Laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale con preferenza in discipline tecnico-scientifiche;
- competenze professionali nelle materie da trattare nello svolgimento dell'incarico;
- conoscenza della normativa e dei procedimenti amministrativi nelle materie di competenza;
- esperienza nella redazione di atti normativi e amministrativi;
- capacità di programmazione e gestione dei flussi finanziari e del bilancio dello Stato;
- esperienza nell'utilizzo degli strumenti informativi e delle banche dati giuridiche;



- capacità relazionale e di interazione con soggetti istituzionali pubblici e privati;
- esperienza di coordinamento di attività e progetti;
- conoscenza in materia di diritto di accesso, trasparenza, prevenzione della corruzione;
- conoscenza della lingua inglese orale e scritta e, in via preferenziale, conoscenza di altre lingue oltre l'inglese.

Articolo 3

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere compilata esclusivamente tramite l'apposita procedura *on line* disponibile all'indirizzo <https://bandomobilita.mise.gov.it>.

Detta domanda *on line* - cui deve essere allegato il *curriculum vitae* del candidato, in formato europeo, datato e sottoscritto, nonché la copia di un valido documento di riconoscimento - deve essere inviata *on line* entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Non saranno prese in considerazione le domande di comando pervenute con modalità diverse da quelle indicate o pervenute oltre il termine stabilito.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e nel *curriculum vitae* hanno valore di autocertificazione. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato decreto.

L'Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e di adottare i conseguenti provvedimenti ai sensi del successivo articolo 75 del medesimo decreto.

Articolo 4

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Con separato provvedimento del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio sarà nominata apposita Commissione per la valutazione delle candidature utilmente pervenute, di cui dovrà far parte anche un dirigente della DGPIIPMI.

Articolo 5

CRITERI PER LA SELEZIONE

La valutazione è effettuata dalla Commissione di cui all'articolo 4, attribuendo un punteggio (fino a 30 punti) di cui 15 a seguito dell'esame del *curriculum vitae* e 15 a seguito del colloquio finalizzato all'accertamento del possesso dei requisiti professionali e delle esperienze maturate e alle competenze specifiche adeguate alle attività connesse all'operatività del PCN.

Della chiusura dei lavori della Commissione sarà data notizia attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione ed ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Articolo 6

DECORRENZA ASSEGNAZIONE TEMPORANEA PRESSO IL MISE

Successivamente alla data di pubblicazione della notizia di cui all'articolo 5, comma 2, il Ministero dello sviluppo economico informerà con nota formale l'amministrazione di



appartenenza del personale selezionato e l'interessato affinché sia agevolata la decorrenza dell'assegnazione temporanea presso questo Dicastero, sede di Roma, entro e non oltre 30 giorni dalla medesima nota.

Sarà data priorità di decorrenza dell'assegnazione temporanea, ai dipendenti di amministrazioni pubbliche che provvedono al trattamento economico del personale dipendente attraverso il software NoiPA – SPT.

Articolo 7

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente avviso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i., è il Ministero dello sviluppo economico.

I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura ed alla eventuale successiva gestione dell'assegnazione temporanea (comando presso il Mise), ai sensi e nei limiti indicati nel d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché nel d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Articolo 8

NORMA FINALE

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura in oggetto del presente avviso, prima, durante o dopo la sua conclusione, a suo insindacabile giudizio, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Gianfrancesco Romeo)